



BILANCIO PREVENTIVO 2018

Relazione del Direttore

ATTIVITA' CHE E' STATA SVOLTA NELL'ANNO 2017

Progetto di ricerca OSSERVATORIO PER LA QUALITÀ E TRACCIABILITÀ DELLA FILIERA VITIVINICOLA

Nel 2017 il progetto vedrà confermato il proseguimento delle attività dei precedenti anni, così come articolato in due precise azioni. In un primo ambito si proseguirà garantendo l'organizzazione dei seminari che oramai da anni vengono realizzati, continuando al tempo stesso a svolgere il lavoro di aggiornamento in merito alle tematiche relative alla qualità (di prodotto e di processo) e alla tracciabilità, sia a livello di domanda, sia di sistema produttivo, verificando in quale misura e attraverso quali percorsi tali aspetti possano contribuire al futuro competitivo delle imprese del settore. Nell'ambito della ricerca, nel corso del 2017 sono stati approfonditi i nuovi temi emergenti relativi alle tematiche in esame al fine di identificare le possibili forme di ulteriore sviluppo dell'Osservatorio per i prossimi anni.

Nel 2017 le attività si sono svolte come programmato sia sul piano della didattica sia della ricerca e dello studio applicato ai temi in oggetto". In relazione alle attività Seminari, si è proceduto alla organizzazione e al coordinamento di vari interventi:

Titolo	Relatore	Data
<i>La tenuta dei registri di cantina</i>	Marco Stilli	02/03/2017
<i>L'inventario del potenziale produttivo viticolo: lo schedario viticolo</i>	Francesco Chiti	02/03/2017
<i>La tracciabilità di filiera nelle principali DOC e DOCG toscane – Il piano dei controlli</i>	Daniele Rosellini	09/03/2017
<i>Cenni di normativa fiscale sul vino: la produzione, il deposito e la circolazione dei prodotti vitivinicoli nel regime delle accise</i>	Gianna Pratesi	18/05/2017
<i>I Consorzi di tutela del settore vitivinicolo nella nuova OCM vino</i>	Carlotta Gori	30/03/2017
<i>La disciplina degli esami analitici ed organolettici dei vini a Dop: l'attività delle Commissioni di degustazione</i>	Antonio Armenti	12/05/2017
<i>Vini italiani negli USA. Come cambiano i gusti delle nuove generazioni di sommelier e consumatori: baby boomers vs. Millennials</i>	Antonio Ciccarelli	10/05/2017



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

<i>Mercati emergenti: vere opportunità o semplici illusioni? La situazione dei nuovi mercati</i>		08/06/2017
<i>Il ruolo dell'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari nel settore vitivinicolo.</i>	Antonio Iaderosa	11/05/2017
<i>Approfondimenti sull'enografia francese</i>		22/06/2017
	Massimo Castellani	
<i>Approfondimenti sull'enografia del Veneto</i>		23/06/2017

Progetto LA FILERA DELLA BIRRA TOSCANA

Il Progetto “La filiera della birra toscana” promosso dall’INAS in collaborazione con Unicev, Regione Toscana e Ente Cassa di Risparmio di Firenze, si è concluso nel novembre 2016, ma nel 2017 ha determinato un’attività finale dedicata alla disseminazione dei risultati.

Il Progetto si articolava in tre stadi, che prevedevano la realizzazione di una analisi del mercato in cui operano le realtà produttrici, lo sviluppo di una indagine diretta a livello aziendale per le imprese toscane e la formulazione di proposte riguardanti possibili strategie implementabili a livello pubblico e privato, al fine di promuovere lo sviluppo del settore birra sul territorio regionale.

Le attività di ricerca, terminate nel corso del 2016 con la pubblicazione di un volume “La filiera della birra artigianale toscana”, sono state seguite dalla una attività di incontri con diversi operatori del settore, rappresentanti della filiera e amministratori e politici pubblici interessati allo sviluppo di tale attività.

Il tutto ha dato luogo, come programmato nel 2017, ad un evento convegnistico nazionale che tenutosi a Firenze il 22 settembre del 2017, ha riscontrato una particolare presenza di spettatori e di relatori altamente qualificati.

Attraverso l’incontro è stato possibile giungere ad una capillare diffusione dei risultati ottenuti con la ricerca e, cosa ancor più importante, è stato possibile creare un momento d’incontro tra i differenti stakeholders della filiera, con un momento di sintesi che ha offerto molti spunti per indirizzare nel modo più appropriato il futuro sviluppo della filiera brassicola artigianale nazionale.

Tra i vari risultati, di particolare importanza per lo specifico futuro delle attività di ricerca, è emersa da più parti l’esigenza che una esperienza esplorativa come quella effettuata con il progetto portato avanti in questi anni, potesse trovare una forma di continuazione. Tale sollecitazione è stata raccolta dal gruppo di lavoro che ha contribuito al progetto ed è divenuta ipotesi progettuale per la costituzione di un Osservatorio Nazionale delle Birre Artigianali.

VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE INTEGRATA DI BENI E SERVIZI ECOSISTEMICI NELL’AREA DEL PARCO DELTA DEL PO

Il progetto mira alla realizzazione di un Sistema di Supporto Decisionale per la gestione delle aree protette ricadenti nel ambito del Parco del Delta del Po.

Aspetto innovativo del Progetto sarà quello dell’impiego di tecniche di indagine collegate al concetto di system thinking, capaci di valutare e gestire la complessità dei sistemi analizzati sia per quanto riguarda la variabilità spaziale che la dinamicità temporale.

INAS effettuerà la mappatura dettagliata dei beni e servizi ecosistemici (SE) forniti in due aree campione del Parco Delta del PO e quantificherà gli stessi sia dal punto di vista biofisico sia monetario. Implementerà poi gli scenari di analisi mirati all’ottimizzazione gestionale del contesto di studio, attraverso processi partecipati con gli attori locali con i quali saranno definiti gli obiettivi pianificatori e i vincoli insiti nell’area per attivare azioni capaci di massimizzare il valore dei SE.



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

Il Progetto non è stato finanziato

PAGAMENTI PER I SERVIZI ECOSISTEMICI E AMBIENTALI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE AREE RURALI IN PROVINCIA DI LUCCA

Il progetto ha lo scopo di delineare un quadro esaustivo legato alla possibilità di sviluppo dei Pagamenti per i Servizi Ecosistemici e Ambientali ((PSEA) nel territorio della provincia di Lucca, con un focus su aree campione agrarie e forestali, identificate in collaborazione con i partners territoriali. Gli output del lavoro saranno da ricondurre a un manuale riportante le linee guida dettagliate per lo sviluppo delle diverse fasi dei PSEA, ad un sistema WebGIS con dettaglio territoriale del valore dei SEA e delle figure potenzialmente agenti nel sistema di pagamento, alla realizzazione e partecipazione ad attività divulgative per la diffusione dei risultati dalla scala locale a quella internazionale.

Inas attenderà alle seguenti attività:

- definizione della tipologia dei Servizi Ecosistemici e Ambientali ((PSEA) presenti sul territorio della provincia di Lucca
- definizione dei possibili beneficiari e fornitori dei servizi con particolare riguardo allo sviluppo di resilient cities
- quantificazione biofisica ed economica dei SEA attraverso metodologie di analisi anche innovative connesse all'economia e l'estimo ambientali
- analisi di casi concreti di PSEA con lo sviluppo di studi di fattibilità in aree campione

Il Progetto non è stato finanziato

STRUMENTI ECONOMICI DI GESTIONE DEL RISCHIO DA CAMBIAMENTI CLIMATICI NEL BREVE E MEDIO PERIODO PER IL SETTORE VITIVINICOLO TOSCANO

Scopo del progetto è quello di definire la migliori strategie di gestione del rischio da cambiamento climatico per il settore vitivinicolo dell'area metropolitana fiorentina e delle province di Grosseto e Arezzo. Tra gli output progettuali attesi si evidenziano un Sistema di Supporto alle Decisioni legato al modello attuariale sopra descritto, delle Linee Guida per la caratterizzazione e implementazione di forme innovative di gestione del rischio dovuto al cambiamento climatico per il settore di riferimento, la realizzazione di pubblicazioni scientifiche e divulgative, nonché la partecipazione/realizzazione di eventi per la divulgazione dei risultati.

Inas collaborerà alla realizzazione delle interviste ai portatori di interesse locali e alla divulgazione dei risultati.

Il Progetto non è stato finanziato

PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI IMPRESA PER LA VALORIZZAZIONE SOSTENIBILE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI FORESTALI DELLA TOSCANA

Lo scopo del progetto sarà quello di definire linee guide e azioni da intraprendere per innescare uno sviluppo sostenibile del settore forestale regionale con il fine ultimo di aumentare le opportunità occupazionali e creare o rafforzare attività in grado di operare sul mercato senza un sostegno pubblico continuo. Per quanto riguarda l'aumento dell'occupazione sarà necessario individuare – attraverso tecniche di regionalizzazione e clusterizzazione – distretti produttivi in grado di indicare attività artigianali e industriali ad alta intensità di manodopera e che, preferibilmente, interessino tutta la filiera foresta-legno, oltre che offrire servizi integrati (falegnameria ed edilizia, Energy Service Companies, ecc.).

Le diverse attività economiche sviluppate dovranno inoltre autosostenersi sul mercato assicurando adeguati margini di vantaggio competitivo ottenibili attraverso forme di innovazione (di processo e di prodotto), efficienza produttiva e capacità commerciali o di marketing.

Il Progetto non finanziato nel 2017 è stato presentato alla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze a valere sul bando ottobre 2017, come di seguito illustrato e dello stesso si avrà notizia nel 2018

TECNICHE INNOVATIVE DI MONITORAGGIO E GESTIONE SITO-SPECIFICA DEL



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

VIGNETO VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELLA SOSTENIBILITÀ PRODUTTIVA, AMBIENTALE ED ECONOMICA IN DIFFERENTI AREALI DOC DELLA VITI-VINICOLTURA UMBRA - Proposta per la costituzione di una Rete d'innovazione1 per la Focus Area2 2° (Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 – Misura 16 – Sottomisura 16.2)

Valutazione E Collaudo Di Un Modello Esportabile Di Business Che Tenga Conto Delle Evidenze Scientifiche Del Progetto.

INAS è infatti in grado:

A) creare in itinere ed ex post un modello di sfruttamento industriale delle evidenze della fase scientifica-sperimentale sul campo.

In capo ad INAS è infatti:

- la stima dell'impatto derivante dalla potenziale ottimizzazione dell'uso degli inputs sull'impronta idrica e sull'impronta carbonica nelle aziende partners;
- l'analisi costi/benefici connessa alla generale razionalizzazione delle pratiche colturali da un lato, e alla progettazione e implementazione di un diverso sistema gestionale dall'altro. Ciò anche in relazione alla variabilità delle situazioni produttive, nonché alla diversa propensione al rischio degli imprenditori.
- l'analisi dell'impatto sulla qualità e sul conseguente prezzo di mercato dei sistemi produttivi ottimizzati sulla base dei dati ottenuti dall'analisi pedologica/ambientale/fisiologica sia chimico-fisica e sensoriale delle uve e dei vini.

B) favorire la diffusione e la pubblicazione dei risultati di ricerca anche attraverso attività editoriali proprie;

C) diffondere il modello di business così configurato anche presso le Istituzioni italiane all'Estero e presso le Organizzazioni internazionali di diffusione della conoscenza della cultura rurale, dei prodotti agroalimentari e delle risorse naturali nazionali;

D) favorire la realizzazione di collaborazioni scientifiche e reti di eccellenza internazionali sulle tematiche istituzionali.

Inas svolgerà attività di valutazione e collaudo di un modello sportivo di business che tenga conto delle evidenze scientifiche del progetto.

ATTIVITA' EFFETTIVAMENTE SVOLTA NEL 2017: Dal momento che le graduatorie attestanti l'esito della procedura valutativa non sono ancora uscite, il progetto non ha avuto realizzazione nel 2017 e viene proposto di nuovo nel bilancio di previsione per l'anno 2018

DALLA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE ALLA VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI FORESTALI: NUOVI MODELLI GESTIONALI, NUOVE TECNOLOGIE PRODUTTIVE E NUOVI MERCATI

La gestione attiva dei comprensori forestali pubblici e privati risulta oggi affetta da problemi legati a ragioni di ordine tecnico, organizzativo e di mercato che, in diversa misura e con connotazioni differenti, necessitano di una riflessione approfondita circa la possibilità di ideare e rendere attuabile un nuovo modello che riesca a contemperare, in un sistema organico, le esigenze dei diversi attori coinvolti a vario titolo nel mondo forestale e agro-forestale.

In Basilicata, come in molte aree del Mezzogiorno, le proprietà forestali pubbliche rappresentano in termini di superficie la maggioranza; mentre le proprietà forestali private risultano estremamente frammentate e con caratteristiche diversificate sia in termini di superficie, sia in termini di composizione e forma di governo. Mentre in ambito pubblico si è da tempo avviata un'azione concreta di pianificazione delle risorse forestali sotto la spinta delle normative vigenti e di forme di incentivazione a sostegno dei costi progettuali connessi alla redazione dei Piani di Assestamento Forestale (L.R. 42/98 e DGR n. 613/2008), nell'ambito delle proprietà forestali private, sebbene nelle stesse normative vengano previste forme di sostegno sia per proprietà singole, che per aggregazioni di proprietà che superino i 100 ha di estensione, tale spinta non ha sortito gli effetti sperati non solo per la già accennata frammentazione delle proprietà, ma anche e soprattutto per una atavica scarsa propensione al cooperativismo ed all'aggregazionismo delle realtà aziendali lucane.

Il modello gestionale innovativo che si intende proporre presuppone una nuova visione del mondo forestale in cui siano chiamati a fare rete tutti gli attori coinvolti: in primis le aziende agricole con proprietà forestali



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

che devono rappresentare il fulcro del sistema e che devono finalmente puntare all'aggregazionismo in termini reali; gli enti pubblici proprietari di boschi, anch'essi chiamati a superare antiche resistenze di campanile e ad attivare finalmente forme di gestione attiva dei propri comprensori forestali guardando al mondo privato come proprio alleato, nell'ottica di un complessivo efficientamento del sistema di gestione forestale orientato alla sostenibilità ed alla valorizzazione della multifunzionalità.

Un sistema di questo tipo per potersi realizzare compiutamente deve incentrarsi su alcuni cardini essenziali:

- creazione di forme aggregative in ambito pubblico (Comunità forestale) e in ambito privato (Condominio forestale) che siano basate su accordi forti tra le parti che devono essere incentivate a far funzionare il proprio raggruppamento attraverso forme di mutua condivisione dei benefici e dei costi, che la gestione delle proprie risorse forestali comporterebbe, in misura proporzionale alle quote di partecipazione;
- concessione della gestione di proprietà forestali pubbliche, specie se caratterizzate da superfici non particolarmente estese o con caratteristiche di scarsa omogeneità, ad imprese private o a gruppi di imprese, mediante bandi di evidenza pubblica;
- definizione di aree territoriali omogenee nell'ambito delle quali strutturare tali forme di aggregazione tra soggetti privati proprietari di aree boscate da un lato e reti di comuni o enti pubblici proprietari forestali dall'altro, in modo da rendere sostenibile la gestione, rendendola funzionale allo sviluppo di filiere locali;
- realizzazione di Piani di Gestione Forestale che riguardino il complesso delle risorse boscate nate dall'aggregazione delle singole realtà imprenditoriali private e i complessi forestali pubblici che ne sono privi, al fine di perseguire una programmazione razionale degli interventi selvicolturali e di miglioramento dei soprassuoli, con conseguente miglioramento delle caratteristiche qualitative degli assortimenti più richiesti dal mercato;
- certificazione dei sistemi di gestione forestale e della tracciabilità dei prodotti ritraibili in modo da conferire al prodotto una maggiore competitività basata sulla qualità e sull'ecosostenibilità dei processi produttivi;
- l'organizzazione dell'allevamento e raccolta dei prodotti secondari del bosco, con particolare riferimento ai tartufi, con il fine di realizzare, nell'ambito delle reti di aziende un corpo unico capace di avere produzioni significative anche a livello extra-regionale;
- strutturazione di canali di trasformazione e commercializzazione dei prodotti, attraverso la realizzazione di forme di partenariato con gruppi di imprese o reti di imprese operanti in tali settori.

Il modello aggregativo proposto, calato nel contesto delle proprietà agrarie, può essere interpretato come una riedizione in chiave moderna e innovativa delle antiche "comunanze agrarie" diffuse soprattutto in alcuni distretti montani del centro Italia sin dall'epoca medievale.

Il modello funzionerebbe al pari di una struttura molecolare complessa in cui, per distretti geografici definiti in ambito regionale, le aggregazioni o reti costituite tra aziende agricole dotate di proprietà forestali (condomini forestali) dovrebbero attivare forme di interscambio di beni e servizi con le aggregazioni o le reti di Comuni o enti pubblici con proprietà forestali (comunità forestali).

Inas si dedicherà alla seguente attività: "Modelli di gestione organizzazione di imprese private e pubblico private"

Il Progetto non è stato finanziato

VALUE CREATION E NUOVE MODALITÀ DI COMMERCIALIZZAZIONE: WINET, UNA STRATEGIA INNOVATIVA PER LA SOSTENIBILITÀ DELLA FILIERA VITIVINICOLA TOSCANA – WINET

Bando pubblico per l'attuazione dell'operazione relativa alla sottomisura 16.1 "sostegno per la costituzione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura"

La sostenibilità del benessere rappresenta un'opportunità da cogliere ed un obiettivo perseguibile dalle imprese operanti nel settore agroalimentare a costo, però, di un nuovo spirito imprenditoriale e di una cultura innovativa della creazione di valore ottenibile attraverso l'offerta dei relativi beni e servizi.

Alla luce di ciò WiNet si propone come risposta concreta al fabbisogno delle imprese operanti nel settore



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

agroalimentare ed in particolare nella filiera vitivinicola di “monetizzare” il loro impegno per la sostenibilità, offrendo un sistema di valorizzazione delle stesse, un circuito di informazione e conoscenza sulle migliori pratiche di sostenibilità ed una rete virtuale “over-system” in cui imprese non ancora orientate alla sostenibilità possono entrare per beneficiare delle esternalità positive di sistema che la piattaforma genera.

Inas parteciperà alla realizzazione delle Attività di Valorizzazione e delle imprese Sustainability Oriented.

a) obiettivi dell'attività

Al fine di promuovere le imprese maggiormente orientate alla sostenibilità del benessere e monetizzare i comportamenti virtuosi da esse adottati occorre renderle facilmente identificabili attraverso il logo “Paradigma Toscana”. Di conseguenza in questa fase preparatoria è necessaria un'azione di promozione del logo stesso rivolta ai consumatori.

b) risultati attesi

- Accrescere la consapevolezza dei consumatori sull'importanza dell'agricoltura sostenibile e sul loro ruolo attivo nel determinare nuovi paradigmi alimentari. Aspetti essenziali per consentire il riconoscimento del valore aggiunto dei prodotti offerti dalle imprese aderenti al piano strategico.

- Valorizzazione del logo “Paradigma Toscana”.

Il Progetto non è stato finanziato

ATTIVITA' CHE SARA' STATA SVOLTA NELL'ANNO 2018

Anche per l'anno 2018 si prevede il rinnovo dell'ACCORDO QUADRO con il **DIPARTIMENTO DI GESTIONE SISTEMI AGRARI, ALIMENTARI E FORESTALI –GESAAF** e il **CENTRO UNIVERSITARIO DI RICERCA E FORMAZIONE PER LO SVILUPPO COMPETITIVO DELLE IMPRESE DEL SETTORE VITIVINICOLO ITALIANO- UNICESV** per attività di studio, ricerca e formazione nell'ambito dell'economia dei sistemi territoriali, dell'agroalimentare e dell'ambiente e della convenzione con il **DIPARTIMENTO DI GESTIONE SISTEMI AGRARI, ALIMENTARI E FORESTALI – GESAAF** per la collaborazione nella gestione del master in management e marketing delle imprese vitivinicole per l'a.a . 2017-2018.

Sarà rinnovata la convenzione con il Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali - GESAAF che comporterà la promozione di seminari e convegni in favore degli iscritti al Master in Management e Marketing delle imprese vitivinicole. Tali attività, frutto del gruppo di ricerca che opera nell'ambito dell'Osservatorio per la qualità e tracciabilità della filiera vitivinicola italiana, condurranno nel triennio ad un aggiornamento del percorso formativo e dello stesso materiale (dispense e pubblicazioni) adottato durante le attività formative. Il tutto verrà svolto garantendo una immediata ricaduta delle ricerche sulle conoscenze professionalizzanti degli studenti, facendo particolarmente leva sulle strategie aziendali (gestionali e di marketing) attraverso le quali le certificazioni possano rappresentare un concreto mezzo per difendere e differenziare il proprio prodotto sui mercati globali.

Alle attività in questione potranno partecipare anche Dottorandi e Assegnisti di ricerca

Si prevede un'attività che si articola in una serie di 9 seminari coordinati secondo un progetto di ricerca e una diretta connessa attività divulgativa rivolti ad approfondire la tracciabilità delle filiere agroalimentari con particolare riferimento a quella vitivinicola, come di seguito rappresentata:

- ❖ *La tenuta dei registri di cantina* - Relatore: Dott. Marco Stilli (Valoritalia)
- ❖ *La tracciabilità di filiera nelle principali DOC e DOCG toscane* - il piano dei controlli – Relatore: Daniele Rosellini (Valoritalia)
- ❖ *I consorzi di tutela del settore vitivinicolo nella nuova OCM vino* - Relatore: Dott.ssa Carolotta Gori (Consorzio Vino Chianti Classico)L
- ❖ *l'inventario del potenziale produttivo viticolo: lo schedario viticolo* - Relatore: Dott. Francesco Chiti (Valoritalia)



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

- ❖ *La disciplina degli esami analitici e organolettici dei vini DOP: l'attività delle Commissioni di degustazione* - Relatore: Dott. Antonio Armenti (già Camera di Commercio, ora Corte dei Conti)
- ❖ *Cenni di normativa fiscale sul vino: la produzione, il deposito e la circolazione dei prodotti vitivinicoli nel regime delle accise* - Relatore: Dott.ssa Gianna Pratesi (Agenzia delle Dogane)
- ❖ *Il ruolo dell'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari nel settore vitivinicolo* - Relatore: Dott. Antonio Iaderosa (MiPAAF)
- ❖ *Per le statistiche sulle imprese* - Relatore: Dott. Marco Batazzi (Camera di Commercio di Firenze)
La comunicazione nel settore agroalimentare - Relatore: Dott.ssa Sandra Salvato

Si procederà inoltre al rinnovo dell'Accordo di collaborazione con la **FONDAZIONE SIMONE CESARETTI** per attività di approfondimento delle conoscenze sulle interconnessioni tra agroalimentare, determinanti del benessere e sostenibilità, come specificato e articolato nell'allegato tecnico, parte integrante del presente atto.

Inoltre, considerati gli effetti che si stanno producendo (presentazione di progetti nei quali Inas risulta subcontraente) anche per il 2018 si procederà con il rinnovo dell'adesione al **CONSORZIO COVERFIL**, fondato da Confindustria Verona e dalla sua società di servizi CEVI srl, con sede a VERONA, che promuove l'aggregazione di impresa, assistendo le aziende nella creazione e nella gestione delle Reti di Impresa. L'opportunità è offerta a tutte le imprese e gli enti che sono interessati ad usufruire delle suddette agevolazioni e finanziamenti:

- *partecipando alle attività di informazione e promozione dei progetti finanziabili,*
- *aderendo ai progetti promossi dal Consorzio in nome e per conto dei consorziati,*
- *presentando autonomi progetti da finanziare.*

A quanto sopra si aggiunge che è interesse di Inas avviare una collaborazione con la **Italian University Line – IUL**, università telematica che rilascia titoli accademici con valore legale ai sensi dell'articolo 3 del DM n. 509/1999. Trattasi di un Ateneo promosso dal Consorzio IUL, composto da [Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa \(INDIRE\)](#) e [Università degli Studi di Firenze](#).

Infine nel corso del 2018 si completerà la procedura di creazione delle **SEDI OPERATIVE** presso l'Università degli Studi della Basilicata e l'Università degli Studi di Trento, processo avviato con l'Università degli Studi di Verona per la quale la sede operativa è stata istituita presso il Dipartimento di Economia Aziendale già dall'anno in corso. L'operazione in questione risulta essere una condizione imprescindibile ai fini della partecipazione a bandi competitivi per i quali è richiesto il requisito di almeno una sede, anche operativa, presso la Regione di riferimento

Per quanto concerne l'attività scientifica si prevedono contratti per la ricerca e convenzioni contro terzi, come di seguito rappresentate.

CONTRIBUTI ALLA RICERCA

Progetto ANALYSIS OF MULTISENSORY PERCEPTION IN URBAN GREEN SPACES FOR ADVANCED MAPPING AND PLANNING OF RECREATIONAL ECOSYSTEM SERVICE - The aim of the project is to develop a Decision Support System (DSS) based on a Geographic Information System (GIS) for mapping and planning suitable recreational areas in urban green spaces (UGS).

Responsabili scientifici: Prof. Bernetti e Dott. Sacchelli

Ente finanziatore: TREE Fund grants (USA)

Ruolo Inas e attività Capofila, unico partecipante. L'attività del Consorzio consisterà nello sviluppo dell'intero progetto, sia per quanto riguarda la fase desk (analisi letteratura) che quella field (realizzazione interviste per definire la percezione di *urban ecosystem services* e sviluppo SSD-GIS). Nella fase desk sarà supportata da



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

un'unità di personale afferente a UNITN

Durata del progetto: 12 mesi

Costo progetto Euro 27.829,93

Contributo richiesto Euro 21.194,44

Progetto PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI IMPRESA PER LA VALORIZZAZIONE SOSTENIBILE DELLE FILIERE E DEI SERVIZI ECOSISTEMICI FORESTALI - Il progetto di durata biennale, avrà il compito di analizzare nel dettaglio le risorse forestali e il tessuto socio-economico del territorio di riferimento (Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve) al fine di sviluppare e integrare filiere forestali innovative legate ai diversi Servizi Ecosistemici Forestali erogabili dai boschi. Le analisi preliminari sviluppate in collaborazione con i partner locali avranno il compito di delineare i punti di forza e debolezza delle varie filiere. Successivamente per ogni filiera saranno identificati: i) i modelli di struttura economica più idonei per il territorio, ii) le caratteristiche quali-quantitative delle risorse umane necessarie e delle azioni di formazione professionale e avviamento di impresa, iii) le azioni di marketing collettivo e territoriale per lo sviluppo delle filiere. I risultati progettuali saranno il punto di partenza per il trasferimento delle best practices sviluppate, ad altri territori regionali.

Responsabili scientifici: Prof. Bernetti e Dott. Sacchelli

Ente finanziatore: Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze

Ruolo Inas e attività: Capofila. INAS svolgerà attività di coordinamento del progetto. Saranno Partner 1 e ruolo: Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve. Ai fini progettuali l'UCVV avrà il ruolo di animazione e di attivazione del processo partecipativo con i diversi soci attori delle varie filiere forestali al fine di sviluppare le indagini per l'identificazione e valorizzazione dei SEF. L'UCVV fornirà inoltre gli strati cartografici relativi al Sistema Informativo Territoriale (SIT).

Partner 2 e ruolo: Associazione Foresta Modello Montagne Fiorentine. Ai fini progettuali la FMMF avrà il ruolo di collaborare all'organizzazione di due workshop presso il Centro Polifunzionale di Rincine. Il primo di natura tecnica, per la spiegazione e la disamina di strumenti per l'attivazione di PSEA, il secondo divulgativo, aperto ai vari attori locali, per la descrizione dei risultati progettuali ottenuti.

Durata del progetto: 24 mesi

Costo progetto Euro 227.680,00

Contributo richiesto Euro 108.680,00

Progetto TECNICHE INNOVATIVE DI MONITORAGGIO E GESTIONE SITO-SPECIFICA DEL VIGNETO VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELLA SOSTENIBILITÀ PRODUTTIVA, AMBIENTALE ED ECONOMICA IN DIFFERENTI AREALI DOC DELLA VITI-VINICOLTURA UMBRA - *Proposta per la costituzione di una Rete d'innovazione1 per la Focus Area2 2° (Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 – Misura 16 – Sottomisura 16.2) - Valutazione E Collaudo Di Un Modello Esportabile Di Business Che Tenga Conto Delle Evidenze Scientifiche Del Progetto.*

Responsabile scientifico: Prof. Begalli

Ente finanziatore: Regione Umbria

Ruolo Inas e attività: Partner - INAS è infatti in grado: di creare in itinere ed ex post un modello di sfruttamento industriale delle evidenze della fase scientifica-sperimentale sul campo.

In capo ad INAS è infatti:

- la stima dell'impatto derivante dalla potenziale ottimizzazione dell'uso degli inputs sull'impronta idrica e sull'impronta carbonica nelle aziende partners;
- l'analisi costi/benefici connessa alla generale razionalizzazione delle pratiche colturali da un lato, e alla progettazione e implementazione di un diverso sistema gestionale dall'altro. Ciò anche in relazione alla variabilità delle situazioni produttive, nonché alla diversa propensione al rischio degli imprenditori.
- l'analisi dell'impatto sulla qualità e sul conseguente prezzo di mercato dei sistemi produttivi ottimizzati sulla base dei dati ottenuti dall'analisi pedologica/ambientale/fisiologica sia chimico-fisica e sensoriale delle uve e dei vini.



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

- B) favorire la diffusione e la pubblicazione dei risultati di ricerca anche attraverso attività editoriali proprie;
- C) diffondere il modello di business così configurato anche presso le Istituzioni italiane all'Estero e presso le Organizzazioni internazionali di diffusione della conoscenza della cultura rurale, dei prodotti agroalimentari e delle risorse naturali nazionali;
- D) favorire la realizzazione di collaborazioni scientifiche e reti di eccellenza internazionali sulle tematiche istituzionali.

Inas svolgerà attività di valutazione e collaudo di un modello sportabile di business che tenga conto delle evidenze scientifiche del progetto.

Durata del progetto: 24 mesi

Contributo richiesto Euro 20.000

CONVENZIONI CONTO TERZI

Progetto FORMULE DI DECLUTTERING A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE DI CASA VINICOLA ZONIN

Il piano formativo, costituito di interventi sinergici ed interrelati, si focalizzerà sulla creazione, diffusione e valorizzazione di un "protocollo interdisciplinare di Decluttering" condiviso per l'avvio del miglioramento continuo in ambito intraziendale che valorizzi la cultura dell'organizzazione e le competenze, capacità, abilità, conoscenze e talenti del proprio capitale umano. Quest'azione trasformativa prende in considerazione anche la dimensione di genere, determinante. Va concettualizzato come un mix di interventi "Executive", di immediata applicabilità, finalizzati ai seguenti obiettivi formativi: - Acquisire e poi implementare in ambito professionale tecniche e metodi di Time Management, grazie a cui: stabilire priorità ed obiettivi; definire i temi della priorità e dell'urgenza; comprendere quali siano i compiti ad elevato valore e quali siano delegabili; strategie per l'efficace utilizzo del tempo nelle routine lavorative e in nuovi progetti d'azione; acquisire tecniche di programmazione e gestione del tempo; criteri di valutazione e gestione dell'imprevisto e l'elaborazione dei piani d'emergenza.

- Facilitare l'adozione di strategie efficaci di Human Resource Management: si punterà ad approfondire quali siano gli strumenti e le potenzialità di crescita sistemica collegati alla piena valorizzazione e riconoscimento dei contributi individuali (con focalizzazioni sul performance management, sul ruolo delle politiche retributive, sulle metodologie di aumento della soddisfazione delle risorse umane, Gestire le competenze: approcci e misure; misurare il contributo delle persone: HR metrics). Questa configurazione presuppone la collaborazione della Direzione Risorse Umane, in grado di dare risposte consulenziali e di lavorare nuovi approcci e metodi di gestione orientati, grazie al Decluttering, a progetti complessi di valorizzazione delle risorse umane. - Adottare strategie efficaci di recruiting; - Razionalizzare le routine lavorative dei partecipanti, ad integrare e sviluppare competenze e strumenti con cui facilitare il task management e facilitare la mobilità verticale ed orizzontale.

L'intervento formativo configura gli strumenti di Decluttering con cui innescare un processo virtuoso di reingegnerizzazione delle routine aziendali core e di implementazione di un modello operativo avanzato, orientato a trasformare sistematicamente la beneficiaria, a partire dalla valorizzazione del proprio personale. - la possibilità di gestire meglio la complessità gestionale ed operativa, e di introdurre formule innovative (e condivise) di gestione del Business. - una riorganizzazione funzionale dell'assetto della beneficiaria, con l'introduzione di un

paradigma di sviluppo orientato contemporaneamente alla condivisione trasversale dei risultati aziendali e al monitoraggio della performance di tutte le aree funzionali. - un aumento della redditività media dei processi aziendali; - una positiva ricaduta sui piani di carriera dei singoli discenti; - l'introduzione di routine produttive e gestionali da assoggettare all'applicazione di indicatori di performance, con conseguente facilitazione della riassegnazione di compiti e mansioni, obiettivi di ufficio e di area funzionale; - l'introduzione e diffusione di nuovi strumenti di pianificazione di offerta e pricing; - una più completa e consapevole amministrazione dei processi business specific; - la ristrutturazione delle attività di supporto, trasversali ai vari processi distintivi; - il rafforzare il commitment medio del personale.

Responsabili scientifici: Prof. Begalli

Ente finanziatore: Regione Veneto



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

Ruolo Inas e attività: Subcontraente - Partecipanti CASA VINICOLA ZONIN SPA

Durata del progetto: 12 mesi

Costo progetto Euro 36.000

Contributo richiesto Euro 36.000 di cui 3.500 Iva esclusa per INAS

Progetto FRUIT&VEG EXPORT

Progetto di formazione continua pluriaziendali rivolto alla definizione e realizzazione di un piano di internazionalizzazione d'impresa. Il progetto si inserisce all'interno dell'Ambito Tematico-Internazionalizzazione e prevede una serie integrata di interventi formativi e di accompagnamento. Le finalità che il progetto si pone sono quelle di: - potenziare le strategie di internazionalizzazione e della presenza in nuovi mercati geografici o in nuove business venture Fare rete e aprirsi all'internazionalizzazione: sono queste le leve per supportare il tessuto economico e produttivo del Veneto e creare le condizioni di un nuovo sviluppo, più sostenibile e davvero competitivo nel mercato globale. Il Progetto si inserisce in queste priorità promuovendo interventi formativi interaziendali volti da un lato a supportare le aziende partner nell'acquisizione di competenze specifiche per la gestione di progetti di internazionalizzazione dall'altro a creare dei momenti di condivisione e scambio tra le aziende stesse con il supporto di consulenti esperti e anche del mondo accademico. Con questo progetto le aziende avranno l'opportunità di unirsi per condividere e ottimizzare il loro modo di fare impresa, in particolare nei confronti delle attività di export, accrescendo la loro competitività e del sistema nel suo complesso nei mercati esteri. Gli interventi formativi oggetto del presente progetto sono: 1. COMITATO PER LA CREAZIONE DELLA RETE L'intervento si pone l'obiettivo di condividere con tutti i partner aziendali di progetto coinvolti nuovi strumenti e opportunità concrete di crescita, incentivare lo sviluppo di nuove opportunità di business e creare rete sul territorio 2. STRATEGIE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE: MARKETING INTERNAZIONALE E COUNTRY ANALYSIS L'intervento è volto a fornire gli strumenti di analisi dei processi di internazionalizzazione delle imprese e delle decisioni che queste devono affrontare per l'ingresso in nuovi mercati 3. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE 4. STRATEGIE PER UN'EFFICACE NEGOZIAZIONE INTERNAZIONALE L'intervento formativo è rivolto ad approfondire gli aspetti connessi alle attività di negoziazione in ambito internazionale 5. BUSINESS ENGLISH L'intervento formativo mira a rafforzare le competenze nell'utilizzo della lingua inglese da parte dei dipendenti delle aziende partner in particolare per la gestione di attività commerciali

Responsabili scientifici: Prof. Begalli

Ente finanziatore: Regione del Veneto

Ruolo Inas e attività: Subcontraente - Partecipanti: FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO; VERONA MERCATO S.P.A.; BRAGANTINI MARCO E FIGLI SRL; BRUNO SRL; CHERRY PASSION SRL; EUROFRUIT SRL; PEF S.R.L.; SA.GA FRUTTA SRL; MARRAPESE PASQUALE SRL; Studio di Consulenza Internazionale S.r.l.; GREEN SCHOOL SRL.

Durata del progetto: 12 mesi

Costo progetto Euro 79.801

Contributo richiesto Euro 79.801 di cui Euro 7.000 Iva esclusa per INAS

Progetto PIT- ALTA MONTAGNA PISTOIESE

Il Progetto ha come obiettivo principale quello di promuovere la cooperazione fra le imprese agricole e forestali, gli enti pubblici, le associazioni e le cooperative di interesse locale i gestori delle Aree della Rete Natura 2000 e le strutture scientifiche al fine di ottenere e condividere un quadro esaustivo delle problematiche ambientali presenti nell'area di interesse del Pit dell'Appennino Pistoiese e di individuare e divulgare le linee guida e le azioni coordinate idonee per la loro soluzione, con particolare riferimento al dissesto idrogeologico, al mantenimento ed implementazione del paesaggio tipico, alla salvaguardia degli habitat delle specie vegetali e animali, alla conservazione della biodiversità e alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico, privilegiando gli impianti a fonti energetiche rinnovabili (FER).

Responsabili scientifici: Prof. Casini e Dott. Scozzafava



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

Ente finanziatore: Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali - GESAAF

Ruolo Inas e attività: Subcontraente – L'Istituto dovrà attendere allo sviluppo della cartografia GIS a supporto del progetto per la valutazione degli impatti ambientali, sociali ed economici.

Durata del progetto 1 anno

Costo progetto Euro 22.000,00

Contributo richiesto Euro 5.000,00 Iva esclusa

Progetto VALORIZZAZIONE SOSTENIBILE DELLE ECCELENZE DELLA PRODUZIONE AGROALIMENTARE (PON)

Gli sprechi alimentari in Italia sono quantificati in una cifra prossima ai 13,5 miliardi di Euro, di cui il 53% perso a livello domestico o, più in generale, in fase di consumo e il restante 47% nelle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione.

In tale logica la presente proposta progettuale riguarda la realizzazione, nell'ambito del settore agricolo, agroindustriale e alimentare delle aree interessate dal progetto, di un'attività di ricerca industriale che consenta di sviluppare protocolli e tecnologie innovative per la valorizzazione delle eccellenze del settore agricolo, agroindustriale e alimentare da destinare prevalentemente all'alimentazione umana per la produzione di ingredienti di cibi o prodotti finiti per individui che per necessità o per scelta seguono regimi alimentari particolari, ad esempio con intolleranze al glutine, proteine animali ecc., con orientamento alimentare vegetariano o vegano. Qualora le caratteristiche qualitative non consentano la produzione di alimenti a destinazione umana è prevista una linea di ricerca che riguarda lo sviluppo di nuovi mangimi o pet food di qualità.

L'elevato grado di innovazione della proposta è strettamente correlato con i seguenti aspetti:

- approccio alla produzione innovativo e basato su criteri di sostenibilità e visione di filiera per ogni tipologia di prodotto;
- sviluppo di nuovi prodotti personalizzati sulle specifiche esigenze delle aziende produttrici di alimenti basati su prodotti vegetali;
- nuove tecnologie di trasformazione personalizzate sulle specifiche esigenze delle aziende partecipanti al progetto a basso impatto sul prodotto in quanto basate su processi di tipo meccanico (estrazioni, separazioni, concentrazione ecc.) senza l'impiego di coadiuvanti, solventi ecc.;
- produrre alimenti funzionali da destinare all'alimentazione umana per rispondere alla domanda dei consumatori sempre più attenti alla salubrità e agli aspetti nutrizionali degli alimenti;
- produrre alimenti funzionali per l'alimentazione zootecnica per ottenere produzioni di carne o di derivati con specifiche caratteristiche nutrizionali, più rispondenti alle richieste del mercato.

Lo sviluppo sperimentale, che vedrà come protagonisti i partner industriali, avrà come obiettivo la realizzazione di dimostratori destinati a diventare il riferimento "culturale" di "innovazione" per gli operatori del settore. Si prevede, inoltre, la creazione di un dimostratore per OR, al fine di consentire una tangibile verifica dei risultati ottenuti con l'attività della ricerca e, soprattutto, utilizzare il dimostratore per azioni interventi di formazione destinati agli operatori del settore.

Responsabili scientifici: Prof. Casini e Dott. Scozzafava

Ente finanziatore: Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali - GESAAF

Ruolo Inas e attività: Subcontraente - Analisi della offerta dei prodotti innovativi per la valorizzazione delle eccellenze, in particolare, analisi dei costi di produzione delle innovazioni proposte mediante sviluppo di software gestionali di contabilità analitica

Durata del progetto: 30 mesi

Costo progetto Euro 3 milioni

Contributo richiesto Euro 50.000 Iva esclusa

ENTRATE

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE € 158.037,80



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

TITOLO I – ENTRATE CORRENTI € 215.474,44

Il Direttore ha fornito indicazioni di seguito descritte:

- ❑ La previsione di € 149.874,44 riportata nella **Cat. II (contributi finalizzati)** scaturisce dall'aspettativa dei seguenti contributi:

- **Capitolo 2 (contributi per la ricerca da enti pubblici):**

€ 20.000,00 > progetto di ricerca “TECNICHE INNOVATIVE DI MONITORAGGIO E GESTIONE SITO-SPECIFICA DEL VIGNETO VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELLA SOSTENIBILITÀ PRODUTTIVA, AMBIENTALE ED ECONOMICA IN DIFFERENTI AREALI DOC DELLA VITI-VINICOLTURA UMBRA - *Proposta per la costituzione di una Rete d'innovazione per la Focus Area2 2° (Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 – Misura 16 – Sottomisura 16.2)*, presentato alla Regione Umbria;

- **Capitolo 3 (contributi per la ricerca da soggetti privati):**

€ 21.194,44 > progetto di ricerca “ANALYSIS OF MULTISENSORY PERCEPTION IN URBAN GREEN SPACES FOR ADVANCED MAPPING AND PLANNING OF RECREATIONAL ECOSYSTEM SERVICE”, presentato a TREE Fund grants (USA);

€ 108.680,00 > progetto di ricerca “PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI IMPRESA PER LA VALORIZZAZIONE SOSTENIBILE DELLE FILIERE E DEI SERVIZI ECOSISTEMICI”, presentato all'Ente Cassa di Risparmio di Firenze.

- ❑ La previsione di € 65.500,00 riportata nella **Cat. V (proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi)** scaturisce dall'aspettativa del seguente contributo:

- **Capitolo 1 (convenzioni con terzi):**

€ 3.500,00 > consulenza nell'ambito del progetto di ricerca “FORMULE DI DECLUTTERING A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO ORGANIZZATIVO” presentato alla Regione Veneto;

€ 7.000,00 > consulenza nell'ambito del progetto di ricerca “FRUIT&VEG EXPORT” presentato alla Regione Veneto;

€ 5.000,00 > consulenza nell'ambito del progetto di ricerca “PIT– ALTA MONTAGNA PISTOIESE” finanziato dalla Regione Toscana;

€ 50.000,00 > consulenza nell'ambito del progetto di ricerca “VALORIZZAZIONE SOSTENIBILE DELLE ECCELENZE DELLA PRODUZIONE AGROALIMENTARE (PON)” presentato al MIUR;

- ❑ La previsione di € 100,00 riportata nella **Cat. VI (redditi patrimoniali)** scaturisce dall'aspettativa dei seguenti contributi:

- **Capitolo 1 (interessi attivi):**

- € 100,00 entrate derivanti da interessi attivi

SPESE

TITOLO I – SPESE CORRENTI € 332.180,22

- Cat. I – Spese di funzionamento degli organi: la previsione è relativa alle spese che l'istituto dovrà sostenere per il funzionamento degli organi
- Cat. II – Oneri per il personale: la previsione riguarda le spese da sostenere per la consulenza fiscale del commercialista, del consulente del lavoro e del consulente per la sicurezza
- Cat. III – Spese per le attività istituzionali:



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

Capitolo 8 (spese su contributi da enti pubblici):

€ 74.304,96 per le spese relative al completamento del progetto di ricerca sull'“Osservatorio sulla Qualità e Tracciabilità per la Sicurezza alimentare e la Competitività delle imprese Vitivinicole” e del progetto di ricerca “Attività di ricerca sui temi dello sviluppo locale, dell’economia dell’ambiente e delle politiche rurali” finanziato dall’Irpet, oltre ai nuovi progetti previsti;

Capitolo 9 (spese su contributi da soggetti privati):

€ 112.275,25 per le spese relative al progetto di ricerca “La filiera della birra Toscana” per la quota finanziata dall’Ente cassa di risparmio di Firenze, oltre ai nuovi progetti previsti;

- Cat. IX – Spese su proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi:

Capitolo 1 (spese su convenzioni con terzi):

€ 81.894,40 derivanti dalla previsione della categoria V in entrata e dalle disponibilità ancora presenti sulla convenzione “Indagine sulle realtà del settore vitivinicolo nazionale per la rilevazione dei punti di forza, debolezza, opportunità e rischi di ciascuna area studiata attraverso un’analisi delle caratteristiche aziendali, delle tecniche produttive e dei costi e opportunità di mercato” committente Centro Universitario di Ricerca e Formazione per lo Sviluppo Competitivo delle Imprese del Settore Vitivinicolo Italiano (Uni.Ce.S.V.) e sulla consulenza scientifica, produzione materiale scientifico e organizzazione convegno finale, nell’ambito del progetto “Realizzazione del Marchio Collettivo Territoriale Biologico Mugello quale strategia integrata per l'aumento della sostenibilità economica del settore primario biologico - BIO_MU”, finanziato dalla Regione Toscana in risposta al bando del nuovo PSR Toscana 2014/2020

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE € 41.332,02

- Cat. VI – Quote consortili

SPESE DI FUNZIONAMENTO

Le spese di funzionamento saranno sostenute nei seguenti capitoli:

	Denominazione	Previsione
21010001	Spese di funzionamento degli organi	3.900,00
21020002	Consulenze e collaborazioni tecnico-amministrative	9.350,00
21020004	Rimborsi missione per il personale	1.000,00
21030400	Spese per rappresentanza e manifestazioni ufficiali	150,00
21040002	Canoni telematici	304,57
21040004	Spese telefoniche	235,39
21040006	Spese postali e spedizioni	100,00
21040008	Cancelleria e materiale vario e consumo	500,00
21040009	Valori bollati	50,00
21040010	Gestione contabilità	3.201,00
21050001	Commissioni e spese bancarie	50,00
21060001	Interessi passivi e sanzioni	402,08
21060002	Tasse e tributi vari	150,00
21060003	Imposte IRES - IRAP	600,00



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

21070001	Fondo di riserva ordinario	537,68
	TOTALE SPESE PREVISTE	20.530,72

Nell'esercizio 2018, le spese di funzionamento riguarderanno esclusivamente quelle per la gestione dell'Istituto. A tali spese si farà fronte con l'avanzo di amministrazione libero e con i prelievi che saranno effettuati sulle entrate finalizzate come da delibera del C.d.A del 4/12/2006 e s.m.i.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA PRESUNTA

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il fondo di cassa al 20/11/2017 pari a € 154.027,10 è dato dal fondo di cassa al 01/01/2017 pari a € 152.121,96, al quale sono sommati gli incassi 2017 in conto competenza pari a € 7.432,68 e in conto residui per € 65.000,00 e decurtate le spese 2017 in conto competenza pari a € 41.245,68 e in conto residui per € 29.281,86.

Considerati:

- *residui attivi 2017 € 29.118,96*
 - Credito da GESAAF per consulenza progetto "Realizzazione del Marchio Collettivo Territoriale Biologico Mugello quale strategia integrata per l'aumento della sostenibilità economica del settore primario biologico - BIO_MU",
 - Crediti IVA
- *residui attivi esercizi precedenti € 5.670,05*
 - Crediti ritenute erariali, previdenziali, INAIL e IRAP
 - Credito da Telecom per rimborso credito su ultima fattura vecchia sede consorzio
 - Crediti IVA e anticipazioni piccole spese
- *residui passivi 2017 € 15.980,12*
 - Collaborazioni tecnico amministrative in corso (commercialista, consulenti, ecc.)
 - Ritenute erariali, previdenziali, INAIL, IRAP e IVA
 -
- *residui passivi esercizi precedenti € 14.798,19*
 - Borsa di ricerca in corso
 - Ritenute erariali, previdenziali, INAIL, IRAP e IVA

L'avanzo di amministrazione presunto risulta essere pari a € 158.037,80 come precedentemente descritto e di seguito esposto:

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 20/11/2017		
		EURO
+	FONDO DI CASSA AL 31/12/2016	152.121,96
+	INCASSI 2017 IN CONTO COMPETENZA	7.432,68
+	INCASSI IN CONTO RESIDUI ES. PRECEDENTI	65.000,00
-	SPESE 2017 IN CONTO COMPETENZA	41.245,68
-	SPESE IN CONTO RESIDUI ES. PRECEDENTI	29.281,86
	FONDO DI CASSA AL 20/11/2017	154.027,10
+	RESIDUI ATTIVI risultanti alla chiusura esercizio	29.118,96
+	RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI prov. dagli esercizi precedenti	5.670,05



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

-	RESIDUI PASSIVI risultanti alla chiusura esercizio	15.980,12
-	RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI prov. dagli esercizi precedenti	14.798,19
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE:		158.037,80
COMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	AVANZO LIBERO	20.530,72
	AVANZO SOMME VINCOLATE	137.507,08
RISULTATO DELLA GESTIONE 2017 (al 20/11/2017)		158.037,80

BILANCIO PLURIENNALE 2018 – 2020

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 sono dovute, oltre al consolidamento degli indirizzi scientifici consolidati nel decennio di vita, alla attività di ricerca di trasferimento e di alta formazione nell'ambito di tre principali tematiche di frontiera per le quali il consorzio ha ormai acquisito una esperienza scientifica nazionale ed internazionale di eccellenza e che hanno caratterizzato gli ultimi anni:

- Elementi di competitività territoriale dei sistemi agricoli nazionali
- Sostenibilità del settore agricolo e cambiamento climatico;
- Qualità e tracciabilità dei prodotti agroalimentari.

Linee di ricerca e trasferimento su elementi di competitività territoriale dei sistemi agricoli nazionali

Lo sviluppo competitivo delle eccellenze produttive agricole italiane si lega in particolare a delle realtà caratterizzate da una elevata specializzazione territoriale dell'intero processo produttivo, che caratterizza tanto il prodotto commerciale che lo stesso ambiente di produzione. Questo binomio prodotto-territorio, nelle relazioni che si generano, rappresenta oramai una tematica che alimenta molteplici filoni di ricerca che, partendo dall'analisi del mercato, spingono ad uno sviluppo dell'offerta che sappia cogliere appieno le opportunità di una differenziazione merceologica dei vini associata all'enfatizzazione della tipicità del prodotto locale tra gli attributi rilevanti nelle preferenze del consumatore.

In particolare il paesaggio rurale raffigura nella realtà nazionale un elemento con spiccati caratteri di unicità e tipicità rappresentando un patrimonio di inestimabile interesse pubblico e di utilità privatistica elevata. Esso infatti ricopre un ruolo di primaria importanza per la promozione del territorio e dei suoi prodotti, in particolare per quanto riguarda i caratteri di multifunzionalità territoriale delle aziende vitivinicole. Grazie al paesaggio, infatti, si è creato un forte legame tra i beni e servizi forniti in ambito rurale e il territorio di produzione, tale da rappresentare un importante fattore di differenziazione, se non addirittura la principale leva di posizionamento sul mercato.

Il settore agricolo in generale e quello vitivinicolo in particolare rappresenta un caso emblematico di quelli che possono essere i legami e le opportunità che intercorrono tra prodotto e territorio, ossia tra un bene commerciale e la cultura, le tradizioni e il paesaggio che caratterizzano un contesto fisico e socioeconomico locale.

Gli aspetti culturali che si legano ai prodotti di qualità sono di estrema importanza in quanto, perlomeno per taluni segmenti di mercato, rappresentano una potentissima leva per differenziare il bene di consumo in ambito globale. Oltre alla immediata utilità della valorizzazione delle caratteristiche culturali delle produzioni enogastronomiche negli attributi percepiti dai consumatori finali, l'attenzione per tali aspetti è fondamentale anche per alimentare nuove tipologie produttive, come quelle turistico-gastronomiche, capaci di creare interessanti fenomeni di attrattività territoriale sia in favore dell'economia locale, sia dei valori patrimoniali.

In questo ambito il consorzio sta approntando la realizzazione di un laboratorio specializzato per le analisi percettive attraverso tecnologie innovative potenzialmente introducibili nell'analisi della percezione del paesaggio quali ad es. le tecniche di *soundscape analysis*, *eye tracking*, visualizzazione 3D, realtà virtuale e applicazioni di neuro marketing territoriale, sviluppate analisi di percezione paesaggistica di tipo oggettivo e soggettivo.



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

Linee di ricerca e trasferimento su sostenibilità del settore agricolo e cambiamenti climatici

In questo ambito i sistemi agricoli nazionali possono essere oggetto di due importanti attività:

- azioni di mitigazione, principalmente legate al contributo delle agroenergie alla domanda energetica nazionale;
- azioni di adattamento del sistema agricolo ai cambiamenti climatici.

Per quanto riguarda il primo tema, il consorzio ha realizzato nel decennio di attività importanti esperienze di carattere nazionale ed internazionale relativamente all'analisi delle potenzialità del settore agroforestale e alla efficienza di filiera. La sfida del triennio 2016-2018 è quella di passare ad una attività ricerca e ad un trasferimento di risultato di seconda generazione basata sulla valutazione della sostenibilità complessiva, sociale, economica ed ambientale dell'offerta agroenergetica su diverse scale: aziendale, territoriale, regionale e nazionale. Un altro tema innovativo è quello della efficienza energetica globale delle diverse filiere di offerta tramite il confronto fra filiere corte locali e filiere di medio e lungo raggio regionali e nazionali, anche in funzione delle diversi segmenti di mercato: energia termica, elettrica, biocarburanti e autotrazione in generale. Per lo sviluppo di tali tematiche un contributo fondamentale sarà dato dall'adesione al consorzio dell'Università della Basilicata che rappresenta un polo di eccellenza in tale ambito nell'Italia meridionale.

Le misure di adattamento delle aziende agricole ai cambiamenti climatici sono già state oggetto di importanti progetti sviluppati dal consorzio nell'ultimo biennio. In tale tematica l'attività di ricerca del triennio 2016-2018 si concentrerà su due aspetti. Il primo è rappresentato dall'analisi dei costi, dell'efficienza economica e dalla ottimizzazione delle misure di adattamento tecnico delle diverse tipologie di azienda agricola con particolare attenzione ai settori produttivi di eccellenza a livello nazionale, *in primis* il settore vitivinicolo. Il secondo aspetto riguarderà invece gli strumenti di adattamento finanziari ed assicurativi ai cambiamenti climatici in eventi estremi soprattutto per le produzioni di qualità, tema per il quale la domanda di ricerca e soprattutto di trasferimento fa registrare un trend di forte crescita a livello regionale e nazionale da parte del settore sia pubblico che privato (credito, assicurazione, ecc.). Per tali attività sarà preziosa la consolidata collaborazione fra il consorzio ed il centro di ricerca UniCESV dell'università di Firenze.

L'impellenza di implementare programmi e azioni concrete che portino a risultati positivi in termini di mitigazione e di adattamento a tale cambiamento si riflette a livello regionale nelle specifiche misure presenti nei PSR e a livello europeo nel più ampio programma di finanziamento UE legato all'ambiente. Il LIFE 2014-2020 è infatti articolato in 2 sottoprogrammi il secondo dei quali è interamente dedicato alle Azioni per il Clima. Oltre 800 milioni di Euro saranno erogati per la realizzazione di attività legate a questo tema. Sarà possibile accedervi attraverso la presentazione di progetti, ai quali sarà dedicato circa l'80% del budget totale di programma, oppure attraverso altri canali (sovvenzioni di funzionamento e altri tipi di finanziamento).

Linee di ricerca e trasferimento su qualità e tracciabilità dei prodotti agroalimentari

Confermando le linee di ricerca già consolidate nell'ambito della collaborazione con UniCeSV per l'Osservatorio sulla qualità e tracciabilità del vino, anche nel triennio 2016-2018 si proseguirà con le attività di ricerca del gruppo di lavoro costituito da anni con vari professionisti esterni che operano specificatamente nel controllo di filiera vitivinicola. Le attività nel triennio proseguiranno nell'aggiornamento delle tematiche relative alla qualità (di prodotto e di processo) che si legano alla tracciabilità di processo: l'analisi verrà nei tre anni sviluppata sia a livello di domanda sia di sistema produttivo, ponendo in evidenza come il sistema dei controlli possa rappresentare uno strumento competitivo per i produttori (contro le frodi e per l'enfaticizzazione della qualità di processo e di prodotto) e una garanzia di salute o di filiera alimentare per i consumatori.

Linee di intervento per l'internazionalizzazione delle attività di ricerca e trasferimento.

Avviata nell'ambito della produzione dei vini di eccellenza, l'azione di internazionalizzazione verrà sviluppata a supporto delle due suddette linee di ricerca e trasferimento. Tale azione sarà sviluppata al fine di contribuire alla crescita dei rapporti internazionali del sistema di ricerca e formazione italiano, per condurlo in una dimensione internazionale, indispensabile per affrontare le sfide di una competizione che le eccellenze produttive agroalimentari debbono affrontare negli spazi dei mercati globali.

Nell'ambito di tale azione, per il triennio in esame si prevedono azioni atte a favorire:

- le collaborazioni per lo sviluppo di progetti di ricerca e attività di trasferimento tra ricercatori italiani e stranieri;
- il supporto di iniziative convegnistiche e editoriali di carattere internazionale.



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

Linee di intervento per lo sviluppo di un Portale informativo per le ricerche in campo agricolo, forestale e ambientale.

Corrdinandosi con un progetto di ricerca promosso dai tencnici della Sezione di Economia del Diaprtimento GESAAF, l'Istituto contribuirà nel triennio di attività 2016-2018 alla costituzione e al successivo aggiornamento di un repertorio delle fonti informative utili alla raccolta di indicatori quantitativi relativi ad agricoltura, foreste e risorse ambientali. Principianmente il lavoro consisterà nella costituzione di un portale nel quale verranno fatte confluire le diverse banche dati (direttamente o con link ai rispettivi siti) provvedendo, al tempo stesso, a sviluppare un quadro sinottico delle stesse al fine di evidenziarne, complementarietà utili alla descrizioni dei principali aspetti, strutturali, poroduttivi, ecologico ambientali. Completeranno il lavoro le basi informative relative ad aspetti socio-demografici e di mercato, soprattutto per quanto riguarda i consumi. Il portale, anche se principlamente rivolto alle esigenze connesse alle attività di ricerca (soprattutto nelle fasi di sviluppo “desk”) verrà sviluppato, per quanto possibile, anche in favore di una eventuale utenza imprenditoriale, per quelle che sono le anlsi di scenario necessarie per lo studio delle scelte organizzative e gestionali anziendali che essa è chiamata ad effettuare.

Formazione.

Nell'ambito delle attività formative l'Istituto proseguirà nel triennio in esame promuovendo, seminari, convegni in favore di studenti di vario ordine, da quelli delle leaure triennali, sino all'alta formazione incaridnata nei master e nelle scuole di dottorato. In particolare, si proseguirà con l'organizzazione delle attività seminariali rivolte agli studenti del Master in Management e Marketing delle imprese vitivinicole. Tali attività, frutto del gruppo di ricerca che opera nell'ambito dell'Osservatorio per la qualità e tracciabilità della filiera vitivinicola italiana, condurranno nel triennio ad un aggiornamento del percorso formativo e dello stesso materiale (dispense e pubblicazioni) adottato durante le attività formative. Il tutto verrà svolto garantendo una immediata ricaduta delle ricerche sulle conoscenze professionalizzanti degli studenti, facendo particolarmente leva sulle strategie aziendali (gestionali e di marketing) attraverso le quali le certificazioni possano rappresentare un concreto mezzo per difendere e differenziare il proprio prodotto sui mercati globali.

Sempre nell'ambito delle iniziative rivolte alla formazione, si proseguirà inoltre con le iniziative di trasferimento relative alla introduzione di nuovi strumenti contabili analitici per il supporto alle scelte imprenditoriali.

Il Direttore
Prof. Iacopo Bernetti